

Patria di Voi, di Loro,  
 Che stanno quì presenti,  
 Io le faccia i dovuti complimenti.

*Cal.* (Costui à dell' audacia.  
 Adeffo lo confondo.)  
 Illustre Signor Sindaco,  
 Dite all' illustre Terra  
 Patria di mè, di voi, di Lui, di Loro,  
 Che gradisco, ed onoro  
 L' illustre tracotanza  
 Del suo bel cor, mà ch' io  
 Per modesta superbia non accetto  
 I complimenti suoi,  
 Nè da lui, nè da loro, nè da voi.

*Val.* Che linguaggio sublime!

*Cal.* Dite un poco.  
 Com' è ricca la Patria?  
 Come stà a quattrirni?

*Val.* E' poverissima,  
 E per farvi le spese  
 S' è dispendiata.

*Cal.* Oh le darò configli,  
 Denari, quel ch' occorre,  
 Ne faccia capitale.  
 Ecco in pegno la destra dottorale.

(partono i Villani e Cittadini)

SCENA